



CLUB ALPINO ITALIANO

dal 1875 SEZIONE di VERONA

notiziario *di soci*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2 e 3 CNS VERONA.



CLUB ALPINO ITALIANO
dal 1875 SEZIONE di VERONA
Notiziario ai soci

Direttore responsabile:

Andrea Etrari.

Direzione e redazione: C.A.I. Club Alpino Italiano

Via S. Toscana, 11 - 37129 Verona

tel. e fax 045/8030555

e-mail segreteria: info@caiverona.it

www.caiverona.it

Progetto grafico: Lime Solutions S.r.l.

Via Fenil Novo, 21 - 37036 S. Martino B.A. (Verona)

tel. +39 045 8781684 - fax +39 045 9786664

e-mail: info@limesolutions.it

www.limesolutions.it

Stampa: Arti Grafiche Blemmeci s.n.c.

Via Fenil Novo, 9/A - 37036 S. Martino B.A. (Verona)

tel. 045 992731 - fax 045 8797798

e-mail: info@grafichebiemmeci.com

www.grafichebiemmeci.com

Autorizzazione Tribunale C.P. di Verona, n° 78 del 20.08.1955.

Spedizione in abbonamento postale riservato alle associazioni

ONLUS e no profit (Art. 1, commi 2 e 3 del D.L. 353/03,

convertito in Legge no. 46 del 27.02.2004).

Foto di copertina: laghetto Fedèra e Rifugio Palmieri alla Croda Da Lago



5 PER MILLE AL C.A.I. DI VERONA

Cari Soci e Simpatizzanti,
la Legge finanziaria 2007 ha confermato le provvidenze in favore delle associazioni di volontariato, tra le quali figura anche la Sezione di Verona del Club Alpino Italiano.

Se volete sostenere la sua attività, nella prossima dichiarazione dei redditi (MOD. 730 o UNICO) sottoscrivete l'opzione del 5 per mille indicando il Codice Fiscale
00804420230.

QUOTE ASSOCIATIVE 2012

Soci ordinari Euro 47,00

Soci ordinari over 80 Euro 40,00

Soci familiari Euro 26,00

Soci giovani Euro 17,00
(nati nel 1995 e seguenti)

Suppl. per i soci residenti all'estero Euro 45,00

Abbon. alle "Alpi Venete" (facoltativo) Euro 4,00

NUOVI SOCI: l'assicurazione viene attivata dalle ore 24 del giorno di iscrizione, e comporta una maggiorazione di € 5,00 per il costo della nuova tessera.

SOCI PREMIATI ASSEMBLEA MARZO 2012

SOCIO

SESSANTENNALE:

DALLE MOLLE UMBERTO

SOCI

CINQUANTENNALI:

CASELLA ELISABETTA

DALLARI GIOVANNI

SBOARINA GABRIELE

SOCI

VENTICINQUENNALI:

APOSTOLI LUCA

AVESANI MARIO

BELTRAME CHIARA

BERTAIOLA WALTER

BORELLI ANDREA

BRESSANELLI GIAMPIETRO

BUTTURINI PAOLO

CESCHI ILARIO

CRESCENTE ENRICO

DAGAZZINI PAOLO

DAMINI GIORGIO

DE BIANCHI DARIO

ESPOSITO MARIO

GIRARDINI GUIDO

GRIGOLETTI ADRIANO

GROBBERIO LUIGI

LONARDI FRANCO

MARCHI ANDREA

MAROCCHINI ANNALISA

MAROTTA GENNARO

MECI ALFIO

MENEGHINI MATTEO

MUTINELLI UMBERTO

NICOLIS RENATO

ORTOMBINA GAETANO

PERINA LEDA

PERONI GRAZIELLA

PIGHI CLAUDIA

PIGOZZI STEFANO

PULIERO RENZO

ROMORELLI DIEGO

SARTORI EMANUELE

TARTARI GIOVANNI

TREVISANI ADRIANA

VALENTINI FIDENZIO

VESENTINI ALEARDO

VIGNOLA FAUSTA

RINNOVI : il bollino CAI vale dal giorno dell'acquisto fino al 31 marzo dell'anno successivo. Si raccomanda ai soci di rinnovare per tempo l'iscrizione e comunque entro il 30 marzo, altrimenti si perdono i benefici previsti. Infatti dopo tale data vengono a mancare le coperture assicurative e cessa la spedizione delle riviste sociali. I soci che comunque non rinnovano il tesseramento entro il 31 ottobre, sono considerati dimissionari a norma del Regolamento Nazionale e Sezionale, fatta salva la possibilità di recuperare nel corso del 2012 il bollino dell'anno o degli anni precedenti. In alternativa il socio può ripartire in qualità di nuovo socio, perdendo però l'anzianità acquisita. Il tesseramento può essere fatto anche tramite c/c postale n. 14445373 intestato al CAI Sezione di Verona o meglio con versamento sul c/c bancario IBAN: IT 91 Y 02008 11704 000004751516, aggiungendo in questi casi 1 € per rimborso spese di spedizione a domicilio del bollino. Tutti i soci sono invitati a segnalare alla Sezione eventuali irregolarità nella spedizione delle riviste sociali.

Grazie Piero, sarà strano non vederti dietro al tavolo della segreteria, dove ogni martedì e giovedì pomeriggio, prendevi posto: le ferree e un po' astruse disposizioni del Regolamento Generale ti hanno proibito di continuare in quell'oneroso incarico da te intrapreso sei anni fa. Una MISSIONE, la tua, affrontata con spirito di servizio, da te assolta nei migliori dei modi. Essere il Presidente di una Sezione numerosa e storica come quella veronese, non si prospettava facile, eppure sei riuscito a condurla con umiltà, bravura, intelligenza: tutte doti che ti hanno permesso di affrontare situazioni assai difficili, che già conoscevi ancora prima di accettare l'incarico. Eppure, seppur consapevole, non ti sei tirato indietro, anzi, le hai studiate e subito le hai risolte in maniera ottimale. Merito di quell'importante ESSERCI che ha caratterizzato il tuo mandato. Ci hai spronati con l'esempio a dare di più, ad essere più presenti e propositivi: e qui, purtroppo, la tua determinazione non sempre ha avuto successo. Peccato! Sotto la tua presidenza, la nostra Sezione si è costruita una solida e positiva immagine, vivace e costruttiva, ricca di programmi, di innovazioni, dando ad essa anche uno spessore culturale che da tempo latitava. Consocio che dovevi lasciare ad altri la presidenza, già da tempo avevi individuato nel non vasto repertorio dei probabili tuoi successori, la persona alla quale lasciare l'incarico. E l'hai trovata, assicurando al designato, per forza di cose privo della necessaria esperienza, il tuo insostituibile aiuto. Al suo coraggio di accettare una simile eredità, ed a te, sono affidate le fortune della nostra Sezione: e questa collaborazione mi lascia, anzi ci lascia, del tutto tranquilli. Buon lavoro, allora, ad entrambi! Ed a te caro Piero il nostro grazie per quanto hai dato al nostro CAI e per quanto ancora gli vorrai dare.

Per singolare coincidenza, anche la mitica Laura lascia la segreteria della Sezione dopo 27 anni di interrotto, appassionato, e competente servizio: una scelta, la sua, dettata dal desiderio di godere in pace la sacrosanta pensione. A lei vanno i ringraziamenti di tutti i soci, e l'augurio di un sereno futuro. A Dora, che la sostituisce, auguriamo un proficuo lavoro, e seppur consci delle difficoltà che dovrà affrontare per conoscere appieno la vasta vita sezionale, siamo sicuri che non deluderà le nostre aspettative.

e.e.

IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE

CARE SOCIE E CARI SOCI,

Pur consapevole del difficile compito che mi avrebbe atteso una volta eletto, ho deciso di accettare la proposta di candidarmi alla presidenza della Sezione. Proposta che è stata accolta all'unanimità dal Consiglio Direttivo. Oggi all'inizio del mio mandato non posso che essere lieto della fiducia che è stata riposta in me: in particolare mi preme porgere un caloroso ringraziamento alla Commissione Escursionismo (che ho coordinato per dieci anni) perché se oggi posso onorarmi di presiedere questa sezione è sicuramente anche merito loro.

Eredito certamente una delle migliori presidenze della storia della Sezione di Verona. Piero Bresaola in questi sei anni ha operato in modo straordinario facendo sì che la sezione, come la Fenice della mitologia greca, rinascesse dalle proprie ceneri dopo essersi bruciata al sole. Correva l'anno 2005, oggi lontano come il medioevo, quando mancavamo all'appuntamento con la pubblicazione del nostro tradizionale libretto delle attività sezionali!

Oggi grazie all'abilità e alla lungimiranza di chi mi ha preceduto, abbiamo un bilancio risanato e una sezione moralmente ricostruita. In sei anni la sezione è cresciuta di oltre il 20% tornando a ricoprire l'importante ruolo di prima sezione del Veneto con oltre 3000 soci.

Il mio difficile impegno è proseguire lungo la strada di grande ricostruzione tracciata dalla sezione di Verona in questo momento di grave crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese. Per questo è doveroso operare con un adeguato rigore di bilancio, e purtroppo i ripetuti tagli di finanziamenti pubblici al nostro sodalizio hanno ulteriormente indebolito le già precarie disponibilità.

Desidero comunque, con l'aiuto di tutti i collaboratori promuovere il processo di rinnovamento, modernizzazione e ove possibile migliorare il rapporto con tutti i soci, portando sempre più il CAI tra la gente, per fare conoscere l'associazione, la sezione e tutte le nostre attività.

Sono proprio le innumerevoli attività il cuore pulsante della nostra sezione, infatti nonostante un inverno avaro di neve come pochi in precedenza non sono venuti meno i nostri corsi di sci di fondo e sci escursionismo e siamo riusciti ad organizzare piacevoli e frequentatissime gite di sci di fondo e ciaspole dall'Alto Adige a Tarvisio, e di discesa terminate con una la bellissima attraversata della Vallée Blanche.

E ora con l'arrivo della primavera si aprono le porte di tutte le attività estive. La Scuola di Alpinismo "Priarolo", che festeggia 60 anni di intensa e appassionata attività, propone il primo corso-gioco rivolto agli alpinisti in erba dai 7 ai 13 anni, un corso di Alta Montagna sulle Ande Peruviane e i tradizionali corsi di alpinismo e arrampicata libera. Riprendono l'attività escursionistica del sempre più dinamico e nutrito gruppo del Cai d'Argento; e quella dell'Alpinismo Giovanile, scuola di vita e montagna per i nostri giovani in età adolescenziale dagli 11 ai 18 anni e l'Escursionismo ha iniziato il suo annuale impegno con il 4° corso avanzato di escursionismo e con le gite domenicali, con un'ampia scelta di itinerari e difficoltà. Non possiamo, inoltre, dimenticare il gruppo speleologico, un'attività di studio, ricerca e grande prestigio per la sezione e il Coro Scaligero dell'Alpe, costantemente impegnato e richiesto ma che non manca mai di valorizzare le nostre manifestazioni più importanti con la sua presenza.

Come avete letto le attività che vogliamo portare alla vostra attenzione sono molte e di grande impegno, ma cercheremo tutti insieme di lavorare al meglio per offrirvi sempre il piacere di andare in montagna in sicurezza, serenità e allegria. A questo proposito voglio concludere queste poche righe ricordandovi una semplice ma profonda frase che può sicuramente accompagnarci ogniqualvolta mettiamo gli scarponi e partiamo per le nostre mete: «Quanto monotona sarebbe la faccia della Terra senza le montagne (Immanuel Kant)».

Buona montagna a tutti.

Il Presidente
Alessandro Camagna



MA ALLORA, LO SCI ESCURSIONISMO ESISTE ANCORA?

Incredibile. In una stagione invernale caratterizzata da una particolare penuria di neve, nonostante sembrasse che l'unica possibilità per poter calzare gli sci fosse offerta dalle piste con neve programmata, nella nostra sezione (e quindi a Verona) rinasce lo sci escursionismo. Rimasto confinato in un angolo remoto della mente di noi istruttori per ben cinque anni (tanto il tempo trascorso dall'ultimo corso effettuato), quando già molte persone lo davano per sepolto, ecco che la caparbia della scuola sfe della nostra sezione trova il coraggio per riproporre uno specifico corso SE1, tra l'altro il primo con la nuova denominazione conferita dalla c.n.s.a.s.a. E al di là di ogni più rosea aspettativa, ben dieci persone vi prendono parte.

Voglia di avventura fuori dalle piste battute, semplice curiosità, desiderio di imparare a scendere con più sicurezza lungo i pendii con gli sci a tallone libero meglio se con la tecnica telemark, affinare le proprie capacità di orientamento approfondendo l'uso di carta e bussola, sono state le motivazioni principali che hanno spinto questi temerari allievi a rispondere positivamente all'invito della scuola.

E gli istruttori Leonardo Magalini e Antonella Menegazzi hanno anche cercato di venir incontro a diverse esigenze degli allievi stessi, accettando innanzitutto una certa eterogeneità nell'attrezzatura e nelle loro capacità.

Grazie alla discreta preparazione fisica dei partecipanti, sono state effettuate cinque uscite con impegno e difficoltà crescenti che hanno permesso non solo di godere nella massima sicurezza il silenzio e il fascino della montagna invernale nel suo aspetto più solitario, ma anche di iniziare ad impostare per

qualcuno o migliorare per alcuni altri le tecniche di discesa fuoripista, telemark compreso. Neve in quantità appena sufficiente ma cielo prevalentemente sereno e temperature talvolta un po' troppo rigide hanno fatto da corollario alle uscite dapprima sulle piste di La Polsa-San Valentino quindi all'escursione all'Alpe di Siusi, alla risalita della bellissima Unterbergtal verso Punta Sciabola in Val Sarentino, alla traversata ad anello sotto il Col di Poma e le Odle fino alla Malga Brogles in Val di Funes, alla risalita attraverso bosco prima e terreno aperto poi alle cime Saxner e Fleckner in val di Racines. Un' ulteriore uscita ancora nell'incanto dell'Alpe di Siusi guidata dall'istruttrice Antonella Menegazzi ha permesso di consolidare il bagaglio tecnico-culturale acquisito. La speranza che la pausa estiva non faccia dimenticare questo nuovo desiderio di sci-escursionismo, ma che invece sia strumento per ravvivarne l'interesse in nuovi adepti.

La stagione invernale appena conclusa potrà essere ricordata per un' altra piccola impresa: dopo anni di sogni e tentativi andati a vuoto, grazie soprattutto all'instancabile capacità creativa di Ezio Etrari e alla paziente disponibilità organizzativa del direttore della scuola sfe Mariano Rizzonelli, è stato realizzato il primo



soggiorno interdisciplinare della sezione.

Dal 6 all'8 gennaio in val Casies fondisti, discesisti e ciaspolatori hanno voluto festeggiare insieme l'inizio del nuovo anno ; contemporaneamente, ognuno nel proprio ambito, hanno potuto soddisfare le proprie esigenze di vivere e godere la montagna invernale in sicurezza.

L' iniziativa ha ricevuto molti apprezzamenti segnale che quando c' è la disponibilità e la voglia di stare insieme diventa possibile conciliare esigenze all'apparenza molto diverse. Il ricordo di queste belle giornate deve, durante l'estate, essere di stimolo, per tutti i presenti e magari per molti altri soci, a offrire il proprio contributo per poter riproporre l'iniziativa, opportunamente migliorata, nella prossima stagione invernale.

Il soggiorno in val Casies ha pure rappresentato uno dei momenti più importanti del tradizionale corso di sci di fondo che sotto la direzione di Mariano e di Ezio coadiuvati dall'inossidabile Chiara, dal tuttofare Romeo e con la nuova linfa apportata da Giovanni Bertossi ha permesso



34° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE PER RAGAZZI DAGLI 11 AI 17 ANNI

Il corso di Alpinismo Giovanile è rivolto a quei ragazzi interessati a scoprire la montagna in tutti i suoi aspetti e ad affrontare esperienze sempre nuove in compagnia. L'Alpinismo Giovanile si propone di suscitare in ogni giovane il gusto dello stare assieme in un ambito diverso da quello quotidiano e la passione ed il rispetto per l'ambiente montano. Gli accompagnatori hanno tra gli obiettivi quello di sviluppare, tramite un rapporto dialettico basato su un confronto costruttivo, le doti umane e tecniche dei giovani al fine di renderli autonomi, sia come persone che come alpinisti. Grazie alle attitudini organizzative, didattiche ed educative degli accompagnatori, i ragazzi sono guidati nell'esplorazione di sé e della montagna e portati a provare quelle emozioni che solo l'attività alpinistica può dare. I ragazzi vengono seguiti da accompagnatori con esperienza alpinistica tale da garantire un sereno svolgimento delle attività.

MONTAGNA RAGAZZI ESTATE 2012

Questo trekking di 4 giorni, dal 12 al 15 luglio, ricalca l'itinerario dell'Altavia n. 1, percorre le Dolomiti Bellunesi e di Zoldo lungo valli selvagge e sentieri panoramici, incontrando paesaggi mozzafiato con vista sul M. Pelmo e il M. Civetta.

Il Trekking si rivolge ai giovani escursionisti, dai 14 ai 17 anni, che vogliono vivere la montagna al 100% da protagonisti, per goderne le innumerevoli bellezze, scoprendole a poco a poco e condividendole con il gruppo, nello spirito che ha sempre contraddistinto l'Alpinismo Giovanile del CAI di Verona, inoltre esso ha lo scopo di aiutare il giovane nella crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Posti disponibili: 12

ad un entusiasta gruppo di allievi di apprendere i rudimenti della tecnica dello sci di fondo. Le successive uscite al Gaver (novità dell'inverno 2012) e in val Ridanna hanno completato il lavoro impostato consentendo agli allievi, quest'anno particolarmente motivati, di acquisire una sufficiente sicurezza sugli sci. E così hanno potuto gustare le escursioni sulle piste di sci di fondo nelle successive uscite domenicali organizzate dal gruppo fondisti. Gite anche quest'anno particolarmente frequentate (grazie anche al gruppo ciaspolatori), e nonostante la penuria di neve che ha notevolmente abbreviato la stagione sciistica. Nel ringraziare tutti i partecipanti, li invitiamo a riposarsi dalle fatiche invernali, senza però dimenticare che la stagione offre la possibilità di frequentare e godere la montagna anche d'estate, e questo oltretutto per non presentarsi arrugginiti alla prossima stagione invernale.

Buona estate a tutti.

Leo Magalini (INSFE)

«A chi mi chiede: perché vai in montagna?
Gli rispondo se me lo chiedi non lo saprai mai». (Ed Viesturs)





COMMISSIONE ESCURSIONISMO VERONA

... ecco, ci siamo, finalmente si riparte! Dopo l'inverno appena trascorso, anche quest'anno saremo insieme a voi per provare sensazioni conosciute ma sempre nuove. La speranza è che l'entusiasmo, la voglia e la caparbietà che ci pervadono facciano sì che le domeniche passate con noi, che vi accompagniamo pronti ad accogliere le vostre segnalazioni indispensabili per migliorarci anno dopo anno, rimangano a lungo nelle vostre menti e nei vostri cuori. Le escursioni che proponiamo spaziano dalla semplice gita, alla via-ferrata, all'uscita alpinistica per dar modo a ciascuno di partecipare e di crescere nel gruppo dell'escursionismo sezionale.

“Ogni uomo ha il suo Everest da raggiungere, ma non basta sognarlo per raggiungerlo ... per questo vi auguro di trovare la forza e la motivazione per mettervi in cammino” (Simone Moro)

Calendario Gite:

il dettaglio di ciascuna escursione lo si può trovare sul sito internet o un sede sull'apposito opuscolo.

domenica 27 maggio

Prealpi vicentine: Vajo Bisele (E – A)

Capigita: *Camagna, Corradi, Ceresola*

domenica 03 giugno

Bletterbach e Corno Bianco (E)

Capigita: *Maroldi, Rizzotti*

domenica 10 giugno

Adamello: Cornone di Blumone (E – A)

Capigita: *Andreoli, Beghelli*

domenica 17 giugno

Alpe del Cermis - Lago Stellone (E)

Capigita: *Ceresola, Mantovanelli*

domenica 24 giugno

Dolomiti di Brenta: Croz dell'Altissimo (E – EE)

Capigita: *Bressan, Costantini*

sabato 30 giugno – domenica 01 luglio

Gruppo Ortles-Cevedale

Tredici cime: dal Vioz al Cevedale (E – A)

Capigita: *Beghelli, Andreoli, Massarola, Cecchetto*

domenica 08 luglio

Braies: attorno alla Croda del Becco (E)

Capigita: *Rizzardi, Costantini*

domenica 15 luglio

Tofane: Fer. Tomaselli - Fanis sud (E – EEA)

Capigita: *Mantovanelli, Ceresola*

sabato 21 luglio - domenica 22 luglio

Monte Rosa:

Punta Parrot (4436), Ludwigshöhe (4342), Balmenhorn (4167) (E – A)

in collaborazione con G.E.A.Z.

Capigita: *Camagna, Ferron, Massarola, Cecchetto*

domenica 29 luglio

Parco Nazionale dello Stelvio

Rif. Martello sentiero glaciologico (E)

Capigita: *Bresaola, Sorbini*

domenica 26 agosto

Santa Rosa



Bletterbach (Rio delle foglie)

Punta Parrot (Monte Rosa)



domenica 02 settembre

Dolomiti ampezzane:

Giro della Croda da Lago (E)

Capigita: *Cecchetto, Massarola*

sabato 08 settembre – domenica 09 settembre

Civetta:

Ferrata Alleghesi e ferrata Tissi (E – EEA)

Capigita: *Mantovanelli, Scolari, Costantini*

domenica 16 settembre

Dolomiti di Braies: Piz da Peres (E)

Capigita: *Ceresola, Sorbini*

sabato 22 settembre – domenica 23 settembre

Bernina: il trenino dei ghiacciai (E)

Capigita: *Bressan, Costantini*

domenica 30 settembre

Val Trompia: Punta Almanà (E)

Capigita: *Righetto, Corradi*

domenica 07 ottobre

Ciclabile della Valsugana (E)

Capigita: *Righetto, Cecchetto*

domenica 14 ottobre

Traversata delle creste del Monte Baldo (E)

Capigita: *Camagna, Ferron*

domenica 21 ottobre

Alta Lessinia: Foresta di Giazza (E)

Capigita: *Rizzotti, Bressan*

domenica 28 ottobre

CASTAGNATA SOCIALE

4° CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO

(Direttore Gino Sorbini AE)

Dal 10 Febbraio al 15 Aprile 2012, si è svolto con grande successo il 4° Corso di Escursionismo Avanzato.

Il corso era rivolto a coloro che, pur avendo già un'esperienza di escursionismo di base, intendevano acquisire le nozioni necessarie ad avvicinarsi a percorsi più impegnativi e alle prime vie ferrate, con nuova consapevolezza, sicurezza e tranquillità.

Il corso, strutturato su 9 lezioni teoriche e 5 uscite pratiche in ambiente, ha trattato molteplici argomenti tra i quali l'orientamento, i nodi, la progressione in ferrata, flora e fauna delle nostre montagne, 118 e Soccorso Alpino, ha visto l'entusiastica e proficua partecipazione di 30 iscritti che, con il susseguirsi delle lezioni, hanno dato vita ad un gruppo affiatato, grintoso e particolarmente predisposto ad imparare, fattori di enorme soddisfazione per tutte le persone che di questi allievi sono stati insegnanti ed istruttori.

Un caloroso ringraziamento va alla professionalità dei Relatori e alla dedizione dei componenti della Commissione Escursionismo che, mossi costantemente dalla passione di trasmettere ad altri i valori "dell'andar per monti" in sicurezza e amicizia hanno contribuito in modo tangibile all'ottima riuscita del corso.



CAI D'ARGENTO

Cari amici, dopo quattro mesi dalla mia nomina, devo dire che siamo ancora in "rodaggio", ma le cose nuove per andare a regime hanno necessità di tempo e pazienza.

Il nostro gruppo è sempre in espansione, direi che i tempi sono maturi per poter sviluppare un doppio programma e dare la possibilità a tutti di esprimersi al meglio su e giù per le Montagne.

Sappiamo tutti che i nuovi "giovani", entrati da poco, vogliono impegnarsi di più della "vecchia guardia" che con costanza e caparbietà prosegue il suo cammino orgoglioso, sulla rotta impostata da tempo.

La nuova idea verrà sottoposta al parere di tutto il gruppo nell'occasione del 16° Anniversario della fondazione del nostro Gruppo CAI d'Argento, che avverrà come di consueto nel prossimo Settembre con data da decidere assieme al C.d.G.

Sono del parere che se tutti lavoriamo assieme con lo scopo di sviluppare al meglio il proseguimento dei programmi, naturalmente collaborando e lasciando spazio a tutti coloro che lo desiderano, saremo sempre più uniti come una grande famiglia.

Ringrazio tutte le persone e specialmente il Coordinamento di Gruppo per il tempo che dedica per il buon funzionamento del nostro Gruppo.

Sapete come la penso: la vita va vissuta fino in fondo e con un po' di fortuna speriamo di trovarci insieme ancora per molti anni è ovvio che da parte mia l'impegno sarà quello che ho sempre offerto non solo al Gruppo, ma a tutto il CAI di Verona.

Vi voglio bene.

Annamaria Coppola

ADDENDUM

Con l'adesione al Club Alpino Italiano, il socio assume l'impegno di operare per il conseguimento delle finalità istituzionali...(Art. II.4 .Diritti e doveri del socio.)

Molti sono coloro che ritengono il CAI una sorta di loggia massonica, una consortheria di persone legate da comuni interessi, e protette da geloso riserbo. Un'elite di alpinisti ad alto livello, e quindi non accessibile a tutti. Niente di più falso. Certo che farne parte, significa avere alcune caratteristiche etiche e morali che non tutti hanno. I soci devono innanzitutto esserne degni, amare la montagna, ed essere interessati alla sua conservazione. E' pacifico quindi che in un tale Ente possano accedere solo una porzione di persone, non certo quelle, ad esempio, che non rispettano l'ambiente, che non ottemperano alle norme dello Statuto e del regolamento generale, che non tengono comportamenti conformi ai principi informativi del Club Alpino Italiano, ed alle regole di una corretta ed educata convivenza. Il CAI è nato per accogliere tutti coloro che in montagna ci salgono, prima che con i piedi, con la mente e con il cuore: una passione da realizzare anche nel vivere quotidiano. E' una , STORIA, quella del CAI, lunga 150 anni: un mosaico meraviglioso, un patrimonio di tante opere culturali di altissimo pregio, di tante imprese eroiche, di un costante impegno civico e civile. Il socio ha l'onore di partecipare a tutto ciò, e di conseguenza è investito dal dovere di contribuire a questa STORIA. Una associazione dovrebbe essere un insieme di persone riunite, organizzate ed operanti per il conseguimento di un fine comune. Purtroppo non sono molti i soci che partecipano attivamente alla vita sezionale: lasciano fare a pochi cirenei (magari criticandoli) che si sacrificano e si adoperano affinché la loro associazione raggiunga sempre più alti traguardi. Molti altri, invece, si servono del CAI usufruendo delle sue strutture e della sua organizzazione, senza dare alcun contributo operativo: questi credono di essersi associati ad un qualsiasi sporting-club, ed invece hanno avuto l'onore di partecipare alla storia dell'alpinismo italiano, e di quello veronese in particolare. e.e.





GRUPPO ALPINO SCALIGERO VERONA

IL "COLA" (alias Nereo Marini)

Il giornalista Aldo Cazzullo così ha scritto sul Corriere della Sera, "Verona, più che con la testa, questa è una città che si capisce con il cuore" e anche il nostro amico, nostro presidente, veronese "de soca" è da capire così, con il cuore e non con la testa.

Il "Cola" non è stato un eroe osannato, ma una persona semplice che ha vissuto "on de road" sulla strada assieme alla gente.

Il suo DNA era intriso di un altruismo ineguagliabile: lui ha sempre miscelato in maniera naturale la sua grande umiltà con il costante agire verso gli altri.

La Montagna e la Croce Verde (entrato nel 1952) sono state fin da giovane le sue grandi passioni, le sue amanti. Non le tradirà mai, anzi le farà diventare grandi ed importanti.

E' entrato nel GASV da giovane (nel 1955) e lì ha dato subito la sua impronta pensando bene che non bastava andare in montagna, ma bisognava anche aiutare chi si trovava in difficoltà: e così nel 1968 con altri giovani creò il primo nucleo del Soccorso Alpino (soccorso alpino Verona SAV).

Poi fu la volta del Soccorso Piste: organizzò dei corsi presso la Croce Verde, e contempo-

raneamente, pensò di fornire un servizio sanitario, svolto da volontari, a favore delle attività sportive,

L'atra grande peculiarità del Cola era la capacità di parlare ai giovani: molti di essi hanno partecipato ad attività da lui organizzate. Ma c'è una cosa che ha colpito profondamente chi ha conosciuto questo nostro grande concittadino: il suo sorriso. Ne aveva uno sempre pronto per tutti e per tutte le occasioni, anche quando era difficile sorridere.

E' stato istruttore della Scuola di Alpinismo Priarolo del Cai, e, a detta di chi lo ha conosciuto allora (Ezio Etrari), aveva una caratteristica peculiare: la grande bonomia e capacità di mettere sempre l'allievo nelle migliori condizioni per apprendere, e procedere in sicurezza. Cosa altro dire non so, forse che questa è una eredità difficile pesante e importante, ma che dobbiamo tutti impegnarci a portare avanti. E questa nostra città non può rimanere senza un suo angolo una via una piazza che porti il nome di questo uomo che ha dedicato la vita per gli altri senza mai chiedere nulla in cambio.... da vero volontario...

*Bellomi Giannantonio
Pres. GASV, Sottosez. CAI Verona)*

SERATE CULTURALI

A cura di Lorenzo Costantini

"NON SOLO MONTAGNE" è il titolo delle nostre serate culturali organizzate dalla Commissione Culturale e Biblioteca della Sezione, si svolgono ogni anno nel periodo invernale nelle serate di martedì presso la sala convegni della nostra sede e sono libere a tutti.

Questa è stata una stagione da incorniciare per la ricchezza degli argomenti, per la capacità dei relatori e dalle tante presenze.

Vario è stato il loro genere. Le Didattiche nei temi inerenti alla sicurezza e alla nostra salute, come l'orientamento o l'alimentazione. I Viaggi dei nostri soci e non nei vari continenti con proiezioni di diapositive. Le Proiezioni di famose pellicole protagoniste nei film festival italiani come "El Capitan". Le Spedizioni su montagne Himalayane e Andine

come il Marka Valley Stok-Kangry (mt.6154) o lo Chopicalqui (mt.6354) portate da piccoli e grandi Alpinisti Veronesi. Le Culture dei popoli nelle regioni dove il turismo di massa non arriva mai, come la Fondazione Kala Raksa nel deserto del Kuth in India dove si preserva l'arte tessile degli Arazzi. Le Storie che grazie alla grande volontà e passione di persone che hanno messo a disposizione tempo, documenti e foto storiche per farci conoscere alpinisti come l'Ing. Vittorio Alocco (consigliere del direttivo della nostra sezione nel 1911).

Le motivazioni che ognuno di noi ha per portare a far conoscere ad altri una propria cultura o esperienza sono tante, alcune si possono sapere altre si scoprono dopo, chiunque lo voglia provare la Commissione Culturale e Biblioteca del CAI di Verona vi aspetta.

"NON SOLO MONTAGNE" riprenderà il prossimo autunno con una nuova serie di serate.



SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA GINO PRIAROLO

59° CORSO DI ALPINISMO

*Direttore I.A. Marco Rinco
Segretario I.A. Tiziano Marchesini*

PRESENTAZIONE CORSO e ISCRIZIONI

Lunedì 07 marzo 2011 ore 20,45 sede C.A.I.

04.04 – Serata di preiscrizioni

18.04 - Presentazione del corso e iscrizioni --
Materiali ed equipaggiamento (sede C.A.I ore 21)

02.05 - Nodi e verifica materiali (sede C.A.I. ore 21)

09.05 - Nodi e corde doppie (palestra indoor sede CAI ore 21)

16.05 - Movimento e principi dell'arrampicata (palestra indoor sede CAI ore 21)

19.05 - Movimento e principi dell'arrampicata (palestra indoor sede C.A.I ore 21)

24.05 – Catena di assicurazione (sede CAI ore 21)

26.05 – Protezioni classiche (in falesia)

27.05 - Corde doppie, manovre di cordata, arrampicata (in falesia)

31.05 - Topografia e orientamento (sede C.A.I. ore 21)

03.06 - Salita su roccia e prove di orientamento (prealpi venete)

07.06 - Meteorologia alpina (sede C.A.I. ore 21)

12.06 - Pericoli della montagna, soccorso (sede C.A.I.)

16/17.06 - Uscita in ambiente alpino, esercitazione su terreno ghiacciato (Carrè alto)

19.06 - Preparazione di una salita (sede CAI ore 21)

30.06 e 01.07 – Uscita in ambiente montano esercitazione su terreno misto

Per informazioni : marco-hans01@libero.it

2° CORSO DI ARRAMPICATA IN ETA' EVOLUTIVA

Direttore : I.A. – I.A.L. Leonardo Dal Prete
Segretario : I.A.L. Valentino Sega

PRESENTAZIONE 24 aprile 2012 dalle 18 in sede CAI

ISCRIZIONI : Con modulo sul Sito Scuola: www.scuolapriarolo.org

Il corso è indirizzato per due fasce d'età fra i 7 – 10 anni e 11-13,

L'attività di gioco arrampicata si svolgerà all'interno della palestra "Enrico Fasoli" presso la sede CAI di Verona, e presso la falesia di Avesa

Le lezioni saranno effettuate

al giovedì dalle 18 alle 19.15 per la 1^ fascia e dalle 19 alle 20.15 per la 2^ fascia d'età (CAI) e dalle 18.00 alle 20.00 ad Avesa.

Verranno accettati un massimo di 8 iscritti per fascia.

Lezioni :

26.04 - Iscrizioni e presentazione del corso presso sede CAI Verona ore 20,30

03.05 - Giochi di conoscenza – regole del corso (CAI)

10.05 – Approccio con il movimento – cooperazione (Avesa)

17.05 – Esercizi di agilità e movimento (CAI)

24.05 – Equilibrio (Avesa)

31.05 – Approccio al verticale – sicurezza (CAI)

02.06 – Movimento verticale (Avesa)

07.06 – Attrezzi in arrampicata (CAI)

14.06 – Gioco-arrampicata (Avesa)

Per informazioni : ghepabi.leo@alice.it

1° CORSO DI ALTA MONTAGNA EXTRA EUROPEA SULLE ANDE PERUVIANE

E

1° CORSO BASE DI TREKKING D'ALTA QUOTA SULLE ANDE PERUVIANA

Direttore I.N.A. Paolo Butturini
Segretario I.S Pierpaolo Bazzani / I.A I.A.L.
Leonardo Dal Prete

Quest'anno la scuola "G.Priarolo" compie 60 anni e per la ricorrenza abbiamo organizzato una spedizione ed un trekking sulle Ande peruviane **dal 28.07.2012 al 18.08.2012**

Il programma del trekking è di 14 giorni con il programma:

1° giorno Huanuco (1910 msnm) - Queropalca (3831 msnm)

2° giorno Queropalca - Laguna Carhuacochoa (4140)

3° giorno Laguna Carhuacochoa - Campo Huayhuash(4350)

4° giorno Campo Huayhuash – Lagunas Aguascocha (4665)

5° giorno Lagunas Aguascocha – Laguna Surasasa (4379)

6° giorno Laguna Surasasa – Nueva Raura (4650) Lag.Lauricocha

7° giorno Nueva Raura – Laguna Lauricocha (3845)

8° giorno riposo alla Laguna Lauricocha (3845)

9° giorno Laguna Lauricocha – Incavados (3740)

10° giorno Incavados – Tambocochoa (3890)

11° giorno Tambocochoa – Distrito De Banos (3455)

12° giorno Distrito de Banos – Tamborajra (3880)

13° giorno Tamborajra – Huanuco Marca (3600)

14° giorno Huanuco Marca – Huanuco 1910)

Per informazioni : ghepabi.leo@aliceposta.it
pcbutturini@gmail.com
pier.bazzani@gmail.com

18° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA

Direttore IAL Valentino Sega
Segretario IAL Ugo Franceschetti

PRESENTAZIONE 10 settembre dalle 21.00 in sede CAI

ISCRIZIONI : Con modulo sul Sito Scuola: www.scuolapriarolo.org

17.09 – Lavoro sullo spazio, movimento, equilibrio

Palestra indoor sede CAI Verona

19.09 – Catena di assicurazione, materiali, equipaggiamento - Sede CAI Verona

24.09 – Lavoro sul baricentro, posizioni fondamentali - Palestra indoor sede CAI Verona

28.08 – Sicurezza in falesia - Centro King Rock

01.10 – Corde doppie – autosoccorso della cordata - Palestra indoor sede CAI Verona

06.10 – Uscita in falesia: Stallavena

07.10 – Arrampicata in placca - Forte S. Marco 10.10 - Cenni di fisiologia, allenamento, traumatologia Sede CAI Verona

13.10 – Arrampicata su terreno strapiombante - Torre dei ciliegi

15.10 - Storia dell'arrampicata sportiva, scala difficoltà, lettura di una guida. Sede CAI Verona

20.10 – Arrampicata a più tiri – Valle del Sarca

21.10 – Arrampicata verticale su terreno facile - Cà Verde

24.10 – Cultura generale. Sede CAI Verona

27.10 – Arrampicata da primi di cordata - Forte S. Marco

03 e 04.11 – Uscita finale - Val di Mello: arrampicata e bouldering su granito

09.11 – Gara boulder e chiusura del corso Palestra indoor sede CAI Verona

Per informazioni : valentino@rollermania2005.it
ugofran67@yahoo.it

UN PO' DI STORIA

La SCUOLA di ALPINISMO "G.PRIAROLO" compie 60 anni (conclusione)

Siamo nel 1975 quando la Priarolo, nell'ambito delle manifestazioni che la Sezione ha programmato per festeggiare il suo centenario, organizza un riuscitissimo aggiornamento sul Monviso: quella stupenda piramide dalla quale, nel 1863, era partita l'idea di fondare il Club Alpino Italiano. Vi partecipano quasi tutti gli istruttori che, suddivisi in otto cordate, lo salgono da due diversi itinerari. Ci ritroviamo tutti in vetta a festeggiare, con del buon recioto, e da buoni veronesi, la non facile ascensione.

In quello stesso anno (1975) viene istituito dalla Commissione Nazionale il Premio Mariano Scolari (un socio della Sezione caduto, l'anno prima, in un crepaccio improvvisamente aperti sotto la Tour Ronde), premio destinato ad un istruttore che si sia particolarmente distinto nella didattica dell'alpinismo. Viene assegnato ad Ezio Etrari.

L'avvento del dinamico Marino Lena alla direzione della Scuola porta nuovo fervore e nuove iniziative. Maggior peso si dà alla parte culturale ampliandola e diversificandola. 1976. Una nuova avventura, chiamata K 76, guidata da Marino Lena, parte per il Pakistan Or.: meta il Miar Peak di 7000. Fanno parte gli istruttori:



Palestra di Stallavena

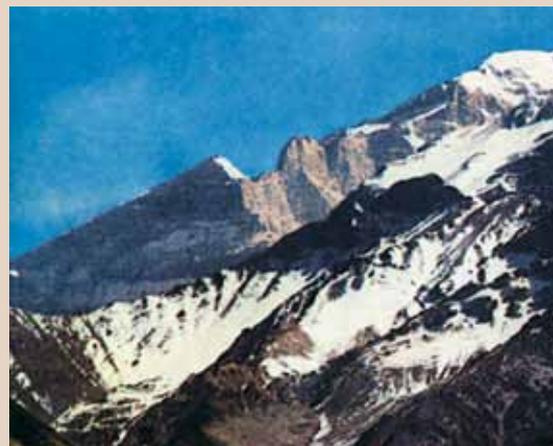
Giorgio Chiarego, Silvano Brescianini, Gianni Zumerle, Milo Navasa. Il continuo susseguirsi di valanghe rendono assai pericolosa la salita: bisogna rinunciarvi. Chiarego-Brescianini, il 22 luglio raggiungono, allora, la cima di una inviolata montagna di 5600 m., alla quale sarà dato il nome di Darchan Peack.

Nel 1977 con due pulmini messici a disposizione dalla Volkswagen, attraverso la Jugoslavia, la Bulgaria e la Turchia, raggiungiamo la Persia in quattro giorni di viaggio ininterrotto (alla fine saranno quasi 11000 i chilometri percorsi). Dopo una frettolosa visita a Teheran, saliamo ai 2000 m. di Rhine, l'antico villaggio ai piedi del Damavand: il bel cono vulcanico che improvvisamente si alza dalla pianura per raggiungere i 5771 metri della sua ancora fumosa cima. I muli ci portano armi e bagagli fino a circa 3000 m.: poi la neve ci costringe a calzare gli sci con i quali raggiungiamo, carichi come i suddetti equidi, i 4800 m. del bivacco Reza Pahlavi. Il tempo si è messo decisamente al brutto, ma approfittando di una schiarita, Brescianini e Gaspari raggiungono la cima. I successivi tentativi per portare tutti gli uomini in vetta, sono vanificati dal persistente maltempo.

Sempre servendoci di pulmini l'anno seguente, dopo un'altra bella scorpacciata di chilometri (alla fine saranno solo 7000), raggiungiamo tutto d'un fiato la Norvegia. La salita al Galdhøpiggen (che con i suoi 2469 m. è la montagna più alta di tutta la Scandinavia), non presenta

difficoltà, anche se molta neve ci rende faticosa la salita. Un'altra notevole uscita (peccato che pochi siano stati gli istruttori partecipanti) risulterà quella effettuata (1978) nell'Oberland Bernese, con la salita dell'Eiger (3970 m.) e della Jungfrau (4158 m.).

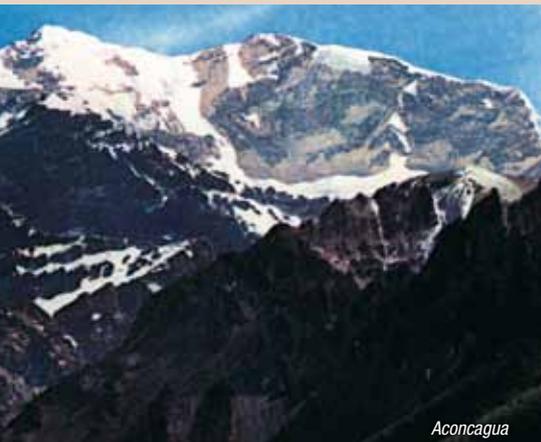
E' il 1981 quando la Scuola organizza, in collaborazione con l'Istituto di Tisiologia e delle Malattie



dell'Apparato Respiratorio dell'Università di Milano, una spedizione alpinistico-scientifica: sarà denominata T 81. Gli obiettivi che si prefigge sono tre: scalare in prima assoluta la parete Est del Tupungato (già tentata, nel '78), salire l'Aconcagua (6959 m.), e infine, ma non meno importante obiettivo, eseguire su soggetti non alpinisti sani e broncoprovocabili, i risultati alpinistici e scientifici ottenuti dalla spedizione (anche questa volta guidata da Marino Lena) furono pienamente soddisfacenti. Dopo il necessario acclimatamento, Brescianini e Baschera raggiungono il bivacco Berlin (6300 m.). Qui aspettano che si calmi il fortissimo vento blanco, e finalmente il 2 gennaio 1981 riescono a raggiungere la vetta dell'Aconcagua. Vi lasciano il gagliardetto della Sezione e quello del G.A.S.V.: i due Sodalizi che tanto avevano contribuito al successo.

Un feroce evento sconvolge la Priarolo: Gian Luigi Stella, l'amico di tutti, il paziente e sempre disponibile aiuto-istruttore, un buono e alla buona, infine di prepararsi per il corso istruttori che si doveva tenere di lì a poco, affronta da solo il ghiacciaticissimo canalone Neri, da dove precipita. E' il 9 settembre 1984. In sua memoria, la Scuola propose alla Commissione Nazionale di istituire un Premio intitolato a Gian Luigi Stella. E la proposta è subito accolta.

Con l'avvento del passionario Franco Lucchese alla presidenza della Sezione (1986), è maggiormente riconosciuto e apprezzato l'insostituibile ruolo che la Priarolo svolge non solo



Aconcagua

per il CAI veronese, ma anche per la città tutta. Ecco allora la Scuola uscire dal proprio ambito, divenute stretto, e aprirsi a nuove iniziative extrasezionali. Infatti, alla fine di quell'anno riusciamo casualmente a prendere contatto con un gruppo di forti alpinisti (e alpiniste) cecoslovacchi. Quindici di questi, accompagnati dai dirigenti, giungono a Verona nel settembre del 1985.: sono ospitati dagli istruttori della Priarolo. Dopo la visita alla città, li accompagniamo in Val Corpassa, dove prendiamo alloggio alla Capanna Trieste. Qui, nel paradiso del sesto grado i ragazzi si scatenano, effettuando una serie d'impegnative salite che ci lasciano sbalorditi.

L'anno successivo, 1986, tocca a noi rendere visita agli ormai consolidati amici. Con i soliti pulmini raggiungiamo Praga: l'accoglienza che riceviamo è commovente; dopo il saluto delle Autorità universitarie, e la minuziosa visita alla città, partiamo per il Paradiso della Boemia. Sugli spettacolari monoliti di arenaria, non ci è concesso arrampicare a causa della pioggia: ci trasferiamo allora in un'altra località dove la roccia più solida ci dà modo di sbizzarrirci in favolose arrampicate.

Gli scambi continueranno per altri cinque anni, rinsaldando le molte amicizie che l'iniziativa ci aveva consentito.

Alla fine del 1987, a due istruttori della Scuola vengono assegnati, dalla Commissione Nazionale, altrettanti prestigiosi Premi: Franco Chiergo riceve il Premio Gilardoni-Della Torre, ed Ezio Etrari quello intitolato a Gian Luigi Stella. Prima che l'anno si chiuda, un'altra iniziativa

viene organizzata dalla Scuola, per festeggiare il 35° di fondazione: l'Hogar, il sahariano massiccio roccioso, dove centinaia di arditissimi pinnacoli (residui di antichi vulcani) si elevano per 200-300 metri caratterizzando il singolare paesaggio. Dopo cinque giorni di arrampicate magnifiche su roccia basaltica, ci trasferiamo nel Tedefest: una catena montuosa assai poco frequentata, che culmina nel Garet El Djenoun (2327 m.). Lo raggiungiamo in un intero giorno seguendo nel deserto avventurose e incerte piste. E così, dopo aver trascorso la notte dell'ultimo dell'anno sotto le sue grandi pareti, rese irreali dall'intenso chiarore lunare, bivaccando sotto un immenso cielo stellato (ma con una temperatura scesa di parecchi gradi sotto lo zero), il giorno successivo, 1 gennaio 1988, tre cordate raggiungono la cima percorrendo tre diversi itinerari: Giuseppe Michelis, Umberto Furioni, e Moreno Rossini per lo "spigolo degli Spagnoli" (800 metri di 6°); Maurizio Bacelli, Marino Lena e Gianni Zumerle per lo sperone Tabuka; Rolando Fornari, Vittorio Bazzoli, Ezio Etrari per la via del Muflone. E lassù brindiamo felici al nuovo anno.

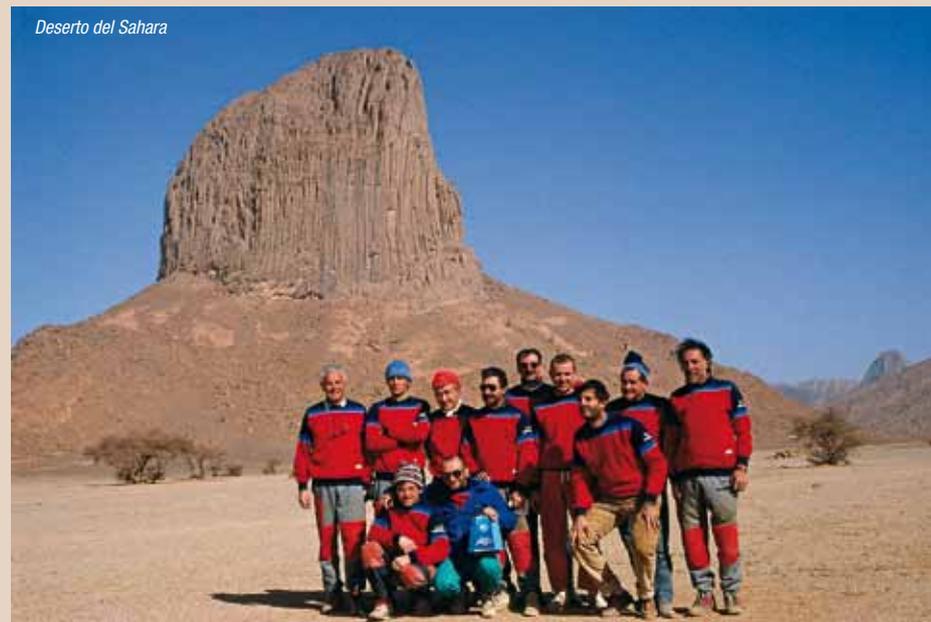
Nel 1989, alla consueta attività didattica della Scuola, si aggiunge il primo corso di Arram-

picata Libera Moderna: definizione italiana dell'ormai noto free-climbing. A Verona i capifila in questa nuova diversificazione dell'alpinismo, sono i fratelli Sartori. Emanuele Sartori, Giampaolo Pesce e Michele Campedelli sono i primi a conseguire la qualifica di Istruttori (IAL). Ecco allora il primo corso, al quale arrise subito un lusinghiero successo.

Con il trasferimento (1991) nella nuova bella e funzionale sede di Via Santa Toscana, la Sezione ha voluto offrire un più ampio e confortevole rifugio cittadino agli oltre 4000 soci, ma ha anche potuto dotare la Priarolo di una vera e propria palestrina di arrampicata allestita in un capiente apposito locale.

Un grave lutto colpisce la Scuola nel luglio del '93: Andrea Stocchiero, detto Ovetto, perde la vita, a causa dell'improvvisa caduta di un seracco, mentre assieme ad alcuni amici saliva le Grandes Joarasses.

Nel '95 viene organizzato il 1° Corso di Arrampicata su cascate di ghiaccio: vi partecipano dieci allievi. Direttore è l'INA Roberto Castaldini, che di questa moderna diversificazione dell'alpinismo ne è stato il promotore. Lungo la sua ormai lunga storia, la Priarolo si è val-





Garet El Djenoun

sa anche del gradito e doveroso contributo femminile: negli anni '80 Paola Marini ne è stata la capofila. A essa sono seguite Andreina Malosto, Martina Speri, Claudia Coghi ed Elisa Lazzari completando così la graziosa presenza femminile.

E così di anno in anno, di corso in corso, ci ritrovammo (2002) quasi all'improvviso a festeggiare il cinquantesimo: una metà che certamente, pur sperandola, non avevano pronosticato i seppur lungimiranti fondatori. Purtroppo, nel 2008, la morte di un altro istruttore ci ha lasciati attoniti: Enrico Fasoli, mentre stava assicurando un allievo, dal basso della cascata Pisanella, un masso staccatosi all'improvviso dalla parete sovrastante, gli è piombato addosso non lasciandogli scampo. Egli ha così raggiunto sui "Monti Celesti" gli altri tre istruttori deceduti in questi ultimi anni: Milo Navasa, Giampaolo Stella e

Nereo Marini. A ricordo dello sfortunato compagno, gli istruttori, lavorando nei momenti liberi, hanno rifatto la palestra indoor già esistente in sede, intitolandola a lui.

Siamo arrivati così al 2012: altri dieci anni d'intensa attività si aggiungono ai 50 già ricordati. Il 60° lo si è già festeggiato in gennaio con l'assegnazione alla "Priarolo" di una Targa con la quale, i Gruppi Alpinistici Veronesi, hanno voluto ricordare il contributo dato dalla Scuola alla formazione dell'alpinismo veronese. La spedizione alla cordillera Huayhuash (Ande Peruviane) prevista per la prossima estate, completerà i festeggiamenti. In quell'occasione, alla parte alpinistica sarà aggiunto anche un trekking in alta quota, aperto a tutti.

Noi anziani, mandati in pensione dall'impetuosa anagrafe, continueremo a seguire con affetto, nostalgia, e gratitudine la cara Scuola di Alpinismo G. Priarolo, alla quale abbiamo dato tanto, ma tanto abbiamo anche ricevuto: per noi è stata una vera e propria Scuola di vita. Un'esperienza che è valsa la pena di essere vissuta: orgogliosi di aver contribuito, con il modesto, ma appassionato e costante impegno, alla formazione alpinistica di migliaia di giovani veronesi.

Ezio Etrari GSM

APERTURA DELLA SEDE:

MARTEDÌ

**dalle 16.30 alle 19.30
e dalle 21.00 alle 22.30**

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ

dalle 16.30 alle 19.00

HAI RINNOVATO IL BOLLINO ?

LO PUOI FARE !

RIVOLGENDOTI ALLA SEGRETERIA

OPPURE CON UN VERSAMENTO

SUL C/C POSTALE N. **14445373** o

C/C BANCARIO : **IT 91 Y 02008 11704**

000004751516.



DOPO L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

svoltasi il 9 marzo 2012, nella quale è stato rinnovato un terzo del Consiglio Direttivo, questo si è riunito il 26 dello stesso mese per nominare il nuovo Presidente in sostituzione di Piero Bresola che, a causa delle disposizioni statutarie, ha dovuto lasciare l'incarico. In sua vece è stato nominato all'unanimità, l'Ing. ALESSANDRO CAMAGNA. Ecco quindi come è ora composto il

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA NOSTRA SEZIONE.

Presidente	Alessandro Camagna
Vicepresidente e Segretaria	Laura Zomer
Vicepresidente	Michelangelo Gozzo
Tesoriere	Efrem Basso

Consiglieri: Zoe Bressan; Ugo Cecchetto; Anna Maria Coppola; Lorenzo Costantini; Roberto Ferron; Sergio Mantovanelli; Paolo Massarola; Matteo Previdi; Filippo Rizzotti; Diego Sabaini; Gino Sorbini

Rappresentanti delle Sottosezioni:

G.A.S.V.	Giannantonio Bellomi
G.E.M. Caprino	Benvenuto Bonometti
Famiglia alpinistica	Diego Romorelli
Giovane Montagna	Roberto Rozio

Direttori delle Scuole:

Scuola Alpinismo	Paolo Butturini
Sc. Sci fondo escurs.	Mariano Rizzonelli

Roberto Morandi	(CNSAS)
Franco Fozzato	(Gruppo Speleologico)

Revisori dei Conti:

Luca Amaldi
Roberto Beri
Stefano De Grandi

Delegati:

Alessandro Camagna; Laura Zomer; Michelangelo Gozzo; Ezio Etrari; Piero Bresola; Bruno Panozzo; Benito Roveran.